

LOTTA

Chamizo d'argento? L'azero si era dopato

L'azero Toghrlul Asgarov, oro a Londra nella lotta e poi argento a Rio 2016 dopo aver battuto in semifinale l'azzurro Frank Chamizo (poi bronzo), sarebbe tra gli atleti risultati positivi ai Giochi del 2012, dopo i nuovi test disposti dal Cio.

Le indiscrezioni nel mondo della lotta libera sono amplificate da India Today, quotidiano indiano. La positività, se confermata, potrebbe avere ripercussioni anche sui risultati di Rio oltre che su quelli di Londra. Asgarov, che compirà 24 anni il 17 settembre, aveva conquistato il titolo olimpico quattro anni fa nella categoria 60 chilogrammi. In Brasile aveva battuto Chamizo 3-1, negando all'azzurro l'accesso alla finale dove poi l'azero era stato sconfitto nettamente (4-0) dal russo Soslan Ramonov.

Questa positività riscriverebbe nuovamente il podio di Londra, visto che lo scorso agosto era emersa - pure quella dopo quattro anni - la positività del russo Besik Kudukhov, che nel 2012 si era messo al collo la medaglia d'argento. Una positività postuma, considerato che Kudukhov è morto in un incidente stradale il 29 dicembre 2013.

Così in quel caso i due atleti che conquistarono il bronzo - lo statunitense Scott Coleman e l'indiano Yogeshwar Dutt, potrebbero ritrovarsi campioni olimpici dopo oltre un quadriennio.

Per quanto riguarda Chamizo, la positività di Asgarov non riguarda i Giochi di Rio, ma è evidente che il caso avrà ripercussioni anche sulla classifica stilata in Brasile.

E ancora una volta si ripropone la questione degli ex dopati e del loro impatto sui medaglieri: in Brasile sono state 35 i podi conquistati da atleti con precedenti per doping. Con Asgarov diventerebbero 36, sempre che l'elenco non si allunghi ulteriormente...

